

Ordinanza Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15/11/2018 - Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione direttamente interessata dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018 – Secondo provvedimento.

PREMESSA

Le presenti modalità tecniche, elaborate in attuazione dell'art. 3 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (di seguito OCDPC) n. 558 del 15 novembre 2018 (G.U. Serie Generale n. 270 del 20-11-2018), sono inerenti alla gestione delle domande di contributo per l'immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione (art. 25, comma 2, lettera c, del d.lgs. 1/2018) direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nel periodo 27-30 ottobre 2018.

I contributi sono concessi da Regione Lombardia in base alle modalità stabilite nel presente documento, redatto secondo quanto previsto all'art. 3 dell'OCDPC 558/2018 e sulla base delle indicazioni fornite dal Capo del Dipartimento di Protezione Civile con propria comunicazione trasmessa alle Regioni in data 1/12/2018 con protocollo n°DIP/0069326.

I contributi in oggetto sono a favore dei cittadini, le cui abitazioni principali, abituali e continuative sono site nel Comune interessato dagli eventi calamitosi di cui all'OCDPC 558/2018, che abbiano già presentato al Comune di competenza la *domanda di contributo di immediato sostegno alla popolazione-Mod.B*, inviato ai Comuni nei giorni successivi agli eventi da parte degli Uffici Territoriali Regionali, sulla base delle segnalazioni effettuate dai Comuni stessi tramite l'applicativo Raccolta Schede Danni (Ra.S.Da.).

Soggetto gestore delle domande di contributo è il Commissario Delegato per l'attuazione dell'OCDPC n. 558/2018.

Gli importi autorizzabili saranno determinati con decreto del Commissario Delegato, nel limite massimo complessivo delle risorse stanziato con delibera del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2019 di € 3.749.411,23, sulla base dell'esito dell'istruttoria delle domande di accesso al contributo eseguita dal Comune, in qualità di soggetto attuatore, individuato dal Commissario Delegato contestualmente all'approvazione dei presenti criteri.

SOMMARIO

PREMESSA	1
1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	3
2. FINALITA' DEL CONTRIBUTO, BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	4
2.1 Finalità del contributo	4
2.2 Beneficiari	4
2.3 Requisiti di ammissibilità	4
3. PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO.	5
3.1 Termini e modalità di presentazione dell'integrazione alla domanda.....	5
3.2 Documentazione obbligatoria per verifica dell'ammissibilità	5
3.3 Altra documentazione necessaria per l'istruttoria	6
3.4 Assegnazione al Comune competente.	7
4. INTERVENTI FINANZIABILI, SPESE AMMISSIBILI E DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO	7
4.1 Beni distrutti o danneggiati e tipologia di danni ammissibili a contributo	7
4.2 Modalità di determinazione del contributo	8
4.3 Tipologie di danno escluse e non ammissibili a contributo.....	8
5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA	9
5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento	9
5.2 Istruttoria di ammissibilità	9
5.3 Cause di inammissibilità.....	10
5.4 Criteri di determinazione del contributo massimo concedibile.....	11
5.5 Controlli	11
5.6 Decadenza dal contributo	11
6. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	11
6.1 Conclusione dell'istruttoria	11
6.2 Erogazione del contributo al beneficiario	12
7. TRATTAMENTO DATI PERSONALI	12
7.1 Finalità del trattamento dei dati personali.....	12
7.2 Modalità del trattamento dei dati	12
7.3 Profilazione	13
7.4 Titolare del Trattamento	13
7.5 Responsabile della Protezione dei Dati (RPD)	13
7.6 Comunicazione e diffusione dei dati personali	13
7.7 Tempi di conservazione dei dati	13
7.8 Diritti dell'interessato	13

ALLEGATO 1P – Domanda di contributo*

ALLEGATO 2P – Modello di dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del d.P.R. n. 445/2000*

ALLEGATO 3P – Modello dichiarazione relativa alla perizia asseverata (da presentarsi anche nel caso in cui non sia dovuta la perizia)

ALLEGATO 4P – Modello per la dichiarazione di autorizzazione del proprietario al ripristino dell'immobile e di rinuncia al contributo del comproprietario

ALLEGATO 5P – Modello per il conferimento di delega da parte dei comproprietari

ALLEGATO 6P – Modello per il conferimento di delega da parte dei condomini

ALLEGATO 7P – Modello per l'autorizzazione del proprietario al ripristino dei beni mobili

ALLEGATO 8P – Modello per la richiesta di sopralluogo

ALLEGATO C-Tab – Tabella riepilogativa esito istruttoria

* gli allegati 1 e 2 sono generati automaticamente dall'applicativo *Bandi online* in base alle informazioni inserite dal richiedente e pertanto i modelli allegati sono dei FAC-SIMILE di quello che sarà prodotto e che potrà non riportare tutte le diciture.

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile";
- decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, art. 107;
- legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 422 e commi da 423 a 428;
- delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 "*Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 ottobre 2018 nei territori delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano* (G.U. Serie Generale n.266 del 15-11-2018);
- Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 "*Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano, colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018*. Ordinanza n. 558 (G.U. Serie Generale n. 270 del 20-11-2018);
- comunicazione del Capo del Dipartimento di Protezione Civile del 1 dicembre 2018 prot. N°DIP/0069326;
- delibera Consiglio dei Ministri 21 febbraio 2019 "*Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi per i territori colpiti delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatesi a partire dal 2 ottobre 2018*" (G.U. Serie Generale n. 50 del 28-02-2019);
- Regolamento n. 651/2014/UE della Commissione del 17 giugno 2014, artt. 1 - 12 e 50.

2. FINALITA' DEL CONTRIBUTO, BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

2.1 Finalità del contributo

I contributi di cui ai presenti criteri sono finalizzati ad attivare le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa nella sua integrità funzionale a causa degli eventi calamitosi occorsi tra il 27 e il 30 ottobre 2018.

2.2 Beneficiari

Possono accedere al contributo:

- i cittadini che avevano dimora principale, abituale e continuativa nei Comuni interessati dagli eventi calamitosi occorsi tra il 27 e il 30 ottobre 2018 al momento dell'evento calamitoso e che hanno conservato tale dimora al momento di presentazione della *domanda di contributo di immediato sostegno alla popolazione-Mod.B*;
- i cittadini che non abbiano già presentato domanda di contributo ai sensi del decreto del Commissario Delegato n. 6367 del 08/05/2019.

2.3 Requisiti di ammissibilità

Qualora il beneficiario sia il soggetto di cui al precedente punto 2.2, deve essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità:

- 1) aver avuto dimora principale, abituale e continuativa nell'immobile per il quale fa domanda, sia al momento dell'evento calamitoso che ha colpito la dimora sia al momento di presentazione della *domanda di contributo di immediato sostegno alla popolazione-Mod.B*;
- 2) aver presentato *domanda di contributo di immediato sostegno alla popolazione-Mod.B* al Comune entro la data del 20 febbraio 2019;
- 3) non aver già presentato domanda di contributo ai sensi del decreto del Commissario Delegato n. 6367 del 08/05/2019.

Per **ogni nucleo familiare** è ammissibile solo **una domanda** di contributo.

Essendo tale contributo finalizzato al ripristino dell'integrità funzionale dell'abitazione, qualora sia riconosciuto ed erogato, si intendono cessate le cause ostative al rientro nell'abitazione stessa e pertanto esso risulta essere una misura alternativa ad altre forme di assistenza alloggiativa fruita in relazione al contesto emergenziale in questione, compresi i contributi per l'autonoma sistemazione di cui all'art. 5, dell'OCDPC 558/2018.

Se l'immobile in cui è ubicata l'abitazione, per la quale si chiede il contributo, non è di proprietà del richiedente ma in uso allo stesso in forza di contratto di affitto o per altro titolo di godimento, è necessario integrare la *domanda di contributo di immediato sostegno alla popolazione-Mod.B*, già presentata al Comune, mediante la rinuncia al contributo del proprietario o dei comproprietari dell'immobile.

Qualora il richiedente sia proprietario di una porzione inferiore al 100% dell'immobile in cui è ubicata l'abitazione, per la quale si chiede il contributo, è necessario integrare la *domanda di contributo di immediato sostegno alla popolazione-Mod.B*, già presentata al Comune, mediante la rinuncia al contributo dei tutti i comproprietari dell'immobile.

Il possesso dei requisiti di cui ai punti precedenti deve essere attestato dal richiedente mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del d.P.R. n. 445/2000 (Allegato 2P), presentato dal richiedente il contributo secondo le modalità indicate al successivo capitolo 3.

3. PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

3.1 Termini e modalità di presentazione dell'integrazione alla domanda

Le integrazioni alla domanda di contributo devono essere presentate esclusivamente on-line tramite la piattaforma bandi di Regione Lombardia, raggiungibile all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it. Al presente indirizzo sono anche disponibili tutte le istruzioni per la registrazione del proprio account, la compilazione della domanda e la presentazione della stessa. A conclusione della procedura di compilazione ed invio della domanda, la piattaforma rilascia l'attestazione dell'avvenuta trasmissione dell'integrazione alla domanda di contributo, regolarmente protocollata.

Per utilizzare la piattaforma il richiedente, qualora non sia già registrato, deve seguire la procedura guidata di registrazione per l'assegnazione delle credenziali di accesso e successiva profilazione. Si segnala che i tempi necessari per l'accreditamento potranno richiedere fino a 24 ore. È comunque possibile registrarsi alla piattaforma anche prima della data di decorrenza per presentare le domande.

La documentazione integrativa alla *domanda di contributo di immediato sostegno alla popolazione-Mod.B* può essere presentata **entro e non oltre i 30 giorni successivi alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) del decreto del Commissario Delegato che approva le presenti modalità tecniche**. Decorso i suddetti 30 giorni, il sistema non sarà più accessibile per la presentazione della documentazione necessaria per acceder al contributo oggetto dei presenti criteri, né per il completamento di istanze parzialmente compilate o compilate in bozza. I dettagli operativi riguardanti i termini di apertura e chiusura della piattaforma saranno resi noti sulla piattaforma stessa e sul sito web istituzionale di Regione Lombardia.

Si precisa che il sistema consente di compilare con un unico accesso sia la conferma della richiesta di contributo finalizzato all'immediato sostegno alla popolazione sia la richiesta di contributo finalizzato al ripristino delle strutture adibite ad abitazione principale (Allegato D al decreto del Commissario Delegato n. 1437 del 07/02/2020). Pertanto, occorre indicare per quale delle due misure si intende procedere. Prima di procedere alla compilazione sulla piattaforma, si raccomanda la lettura approfondita dei criteri relativi alla misura per cui si intende procedere. I presenti criteri sono esclusivamente per la misura finalizzata all'immediato sostegno alla popolazione.

Per accedere al contributo per l'immediato sostegno alla popolazione **è necessario** presentare i documenti riportati al sottostante capitolo 4.

Non sono ammissibili documenti presentati in modalità diversa da quella prevista dal presente paragrafo.

Il Comune competente, in qualità di ente istruttore, potrà richiedere eventuali integrazioni in sede di istruttoria a mezzo di posta elettronica certificata (PEC), se indicata, o mediante raccomandata con ricevuta di ritorno all'indirizzo indicato dal richiedente il contributo. Le integrazioni dovranno essere fornite entro il termine fissato dal Comune e comunque non superiore a 10 giorni, decorso inutilmente il quale, la domanda è dichiarata inammissibile e di tale definitivo esito verrà data comunicazione da parte del Comune, in qualità di ente istruttore, al soggetto interessato tramite PEC, se indicata, o mediante raccomandata con ricevuta di ritorno all'indirizzo da questi indicato nella domanda, nonché al Commissario Delegato all'indirizzo territorio_protezionecivile@pec@regione.lombardia.it.

3.2 Documentazione obbligatoria per verifica dell'ammissibilità

I soggetti beneficiari come definiti al paragrafo 2.2, per accedere al contributo di immediato sostegno alla popolazione devono presentare, secondo le modalità di cui al precedente paragrafo 3.1, la seguente documentazione:

- 1) Perizia asseverata da redigersi a cura di un professionista abilitato iscritto ad un ordine o collegio, che, sotto la propria personale responsabilità, deve, almeno:
 - attestare la sussistenza del nesso di causalità tra i danni e l'evento calamitoso;
 - relativamente ai danni all'immobile ad uso abitativo:
 - identificare l'immobile danneggiato dall'evento calamitoso, indicandone l'indirizzo e i dati catastali (foglio, mappale, subalterno, categoria, intestazione catastale), attestando che è stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge ovvero, alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli abilitativi sono stati conseguiti in sanatoria

- descrivere i danni all'immobile e descrivere nel dettaglio gli interventi da effettuare sulle opere e impianti, indicando le misure e/o quantità, compresi quelli comportanti adeguamenti obbligatori per legge, e stimarne il costo, attraverso un computo metrico estimativo nel quale devono essere indicate le unità di misura ed i prezzi unitari sulla base dell'elenco prezzi della Regione o, per le voci ivi non presenti, sulla base del prezzario della locale Camera di commercio, indicando anche l'importo IVA
 - attestare, nel caso di spese già sostenute, la congruità delle stesse con i prezzari di cui al precedente punto, producendo il computo metrico estimativo di cui alla contabilità finale dei lavori ovvero, in caso di accertata incongruità, rideterminando in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo
 - distinguere in entrambi i casi dei due punti precedenti gli interventi ammissibili a finanziamento da quelli per eventuali interventi già eseguiti o da eseguirsi non ammissibili;
 - distinguere gli oneri per gli adeguamenti di legge, ammissibili a finanziamento, dalle eventuali migliorie comunque a carico del beneficiario
 - produrre planimetria catastale, stato di fatto e stato legittimo dell'immobile ovvero ultimo titolo abilitativo
- relativamente ai danni agli impianti, fornire le specifiche informazioni finalizzate alla esatta individuazione degli stessi, con riferimento a documentazione tecnica e amministrativa risalente alla data dell'evento ed alla congruità dei relativi prezzi con riferimento a prezzari ufficiali utilizzabili allo scopo, ove esistenti;
 - in una separata e distinta sezione dare evidenza e quantificazione dettagliata di danni diversi da quelli già descritti, indicando in particolare il numero dei vani catastali interessati;
 - dare evidenza dettagliata e quantificata delle spese, già esposte nelle sezioni precedenti, per le quali si richiede il contributo finalizzato all'immediato sostegno alla popolazione;
- 2) Allegato 2P;
 - 3) Allegato 3P;
 - 4) Copia della *domanda di contributo di immediato sostegno alla popolazione-Mod.B* con relativa data e numero di protocollazione presso il Comune.

NEL CASO IN CUI, RELATIVAMENTE ALL'IMMOBILE PER IL QUALE È RICHiesto IL CONTRIBUTO PER L'IMMEDIATO SOSTEGNO ALLA POPOLAZIONE, NON VENGA RICHiesto DA PARTE DEL PROPRIETARIO IL CONTRIBUTO PER IL RIPRISTINO DELLE STRUTTURE (LE CUI MODALITÀ ALL'ALLEGATO D DEL DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO N. 1437 DEL 07/02/2020), È POSSIBILE ALLEGARE (CARICARE SULL'APPLICATIVO BANDI ONLINE) AL POSTO DELLA PERIZIA DI CUI AL PRECEDENTE PUNTO 1) COPIA DELLA RICHIESTA DI SOPRALLUOGO DA SPEDIRE ALL'UFFICIO TECNICO COMUNALE (ALLEGATO 8P AI PRESENTI CRITERI). QUALORA INVECE IL PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE PRESENTI DOMANDA DI CONTRIBUTO PER IL RIPRISTINO DELLE STRUTTURE (LE CUI MODALITÀ ALL'ALLEGATO D DEL DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO N. 1437 DEL 07/02/2020), LA PERIZIA DEVE CONTENERE ANCHE I DANNI PER I QUALI SI CHIEDE IL CONTRIBUTO DI IMMEDIATO SOSTEGNO ALLA POPOLAZIONE.

NEL CASO IN CUI, COME SOPRA ESPOSTO, NON VENGA ALLEGATA LA PERIZIA, IL RICHIEDENTE DEVE COMPILARE E FIRMARE LA SEZIONE ALLA PRIMA PAGINA DELL'ALLEGATO 3P.

3.3 Altra documentazione necessaria per l'istruttoria

La compilazione guidata on-line della domanda di contributo richiede, ove prevista, la seguente ulteriore documentazione:

1. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 d.P.R. 445/2000 (All. 2P):
 - a) Modello per la dichiarazione di autorizzazione del proprietario al ripristino dell'immobile e di rinuncia al contributo del comproprietario (All. 4P), qualora il richiedente non sia proprietario dell'immobile;
 - b) Modello per il conferimento di delega degli altri comproprietari (All. 5P), qualora il richiedente non sia proprietario al 100% dell'immobile;
 - c) Modello per il conferimento di delega da parte dei condomini (All. 6P), quando il contributo è chiesto per parti comuni del condominio;
 - d) Modello per l'autorizzazione del proprietario al ripristino dei beni mobili (All. 7P), qualora il richiedente non sia proprietario degli arredi o beni mobili;

- e) verbale dell'assemblea condominiale che autorizza l'amministratore a presentare domanda di contributo per il ristoro delle parti comuni di condominio ad uso residenziale;
 - f) polizza/e assicurativa/e, in presenza di indennizzi assicurativi finalizzati al ripristino dei danni oggetto della richiesta;
 - g) copia della quietanza liberatoria relativa all'indennizzo assicurativo percepito, unitamente alla perizia redatta dalla compagnia di assicurazione, in presenza di indennizzi assicurativi finalizzati al ripristino dei danni oggetto della presente richiesta;
 - h) copia della documentazione attestante l'indennizzo assicurativo non ancora percepito, in presenza di indennizzi assicurativi finalizzati al ripristino dei danni oggetto della presente richiesta;
 - i) domanda di richiesta di contributo ad altro ente pubblico, protocollata, finalizzata al ripristino dei danni oggetto della presente richiesta;
 - j) idonea documentazione attestante l'importo e il titolo di contributo corrisposto da ente pubblico, in presenza di domanda di contributo finalizzata al ripristino dei danni oggetto della presente richiesta;
 - k) copia della documentazione attestante il contributo deliberato e non ancora percepito da ente pubblico, in presenza di domanda di contributo finalizzata al ripristino dei danni oggetto della presente richiesta;
2. Perizia asseverata:
- a) Dichiarazione relativa ai contenuti della perizia asseverata di valutazione del danno e dell'investimento da realizzare (All. 3P);
 - b) copia del documento di identità del tecnico sottoscrittore della perizia asseverata;
 - c) planimetria catastale dell'immobile (allegato obbligatorio della perizia);
 - d) planimetria dello stato di fatto dell'immobile (allegato obbligatorio della perizia);
 - e) copia dell'ultimo titolo abilitativo dell'immobile (allegato obbligatorio della perizia);
 - f) computo metrico estimativo di cui alla contabilità finale dei lavori, nel caso di lavori eseguiti e spese già sostenute;
 - g) documentazione valida ai fini fiscali relativa a lavori eseguiti, in riferimento alla misura di cui all'art. 25, comma 2, lettera c, del d.lgs. 1/2018;
 - h) documentazione fotografica;
 - i) altri file utili all'istruttoria, specificandone il contenuto quando si caricano.

3.4 Assegnazione al Comune competente

Una volta che il richiedente ha trasmesso mediante piattaforma la documentazione, come indicato al precedente paragrafo 3.1, Regione Lombardia, verificato che siano stati allegati i documenti di cui al paragrafo 3.2, subito rilascia la pratica al Comune territorialmente competente che immediatamente procede all'istruttoria per la verifica dell'ammissibilità e la determinazione del contributo. Qualora per l'abitazione sia richiesto anche il contributo per il ripristino dei danni all'immobile (art. 2, comma 2, lettera e, d.lgs. 1/2018), il Comune provvede a fare un'unica istruttoria, mantenendo separate le verifiche di ammissibilità delle spese e la determinazione dei contributi in quanto gli stessi hanno finalità differenti e, talvolta, anche beneficiari differenti (il contributo per l'immediato sostegno alla popolazione può essere richiesto anche da soggetto non proprietario ma vantante un diritto di godimento, mentre il contributo per il ripristino delle strutture può essere richiesto esclusivamente dal proprietario).

4. INTERVENTI FINANZIABILI, SPESE AMMISSIBILI E DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

4.1 Beni distrutti o danneggiati e tipologia di danni ammissibili a contributo

Condizioni necessarie per l'accesso al finanziamento sono che:

- 1) sussista il nesso di causalità diretta tra danni subiti e gli eventi meteorologici di cui alla Dichiarazione dello stato di emergenza della delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 266 del 15/11/2018;
- 2) la descrizione del danno e la quantificazione della stima economica per il ripristino siano contenuti nella *domanda di contributo di immediato sostegno alla popolazione-Mod.B*;
- 3) il danno, la sussistenza del nesso di causalità di cui al precedente punto 1) e la quantificazione dei costi per il ripristino siano contenuti dettagliatamente nella perizia di cui al precedente paragrafo 3.2.

Le misure di cui alla lettera a, comma 3, art.3, dell'OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018 sono rivolte ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa nella sua integrità funzionale, pertanto si ritengono ammissibili gli interventi realizzati sia su edifici residenziali sia sulle parti comuni degli stessi rivolti al ripristino di:

- elementi strutturali
- finiture interne ed esterne (intonacatura e tinteggiatura interne ed esterne, pavimentazione interna, rivestimenti parietali, controsoffittature, tramezzature e divisori in genere)
- serramenti interni ed esterni
- impianti di riscaldamento, idrico-fognario (compresi i sanitari) ed elettrico
- ascensore e montascale
- arredi della cucina (compresi gli elettrodomestici) e la camera da letto.

4.2 Modalità di determinazione del contributo

Sono ammesse tutte le spese considerate ammissibili al precedente punto 4.1.

La quantificazione del contributo, a fronte della richiesta avanzata, può essere determinata conteggiando tutte le voci per gli interventi ammissibili sino al concorrere dei massimali previsti all'art. 3, comma 3, dell'OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018 pari a euro 5.000,00 (cinquemila) per il contributo per immediato sostegno alla popolazione.

Qualora il conteggio superi tali massimali il beneficiario individua quali tra gli interventi ammissibili contenuti nella propria istanza potranno essere sostenuti con il contributo percepito e ne dà tempestiva comunicazione al Comune (ente attuatore), che provvede ad allegare alla rispettiva *domanda di contributo di immediato sostegno alla popolazione-Mod.B* la distinta degli interventi estinti con il contributo assegnato rispettivamente per immediato sostegno alla popolazione.

Nel caso in cui l'avente diritto abbia usufruito di **coperture assicurative** per gli stessi interventi e le misure, tra quelli ammissibili, riportati nella propria istanza, il contributo potrà essere corrisposto per la parte eccedente la copertura assicurativa medesima.

Gli interventi che non sono dettagliatamente contenuti nella perizia di cui al paragrafo 3.2 NON saranno ammissibili al contributo oggetto dei presenti criteri.

4.3 Tipologie di danno escluse e non ammissibili a contributo

Sono esclusi dall'ambito applicativo del presente procedimento:

- a) le pertinenze all'immobile contigue e non;
- b) le aree e i fondi esterni al fabbricato;
- c) i fabbricati o loro porzioni, realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, salvo che, alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge siano stati conseguiti in sanatoria i relativi titoli abilitativi;
- d) gli interventi non dettagliatamente presenti nella perizia di cui al precedente paragrafo 3.2;
- e) gli interventi già oggetto di precedente domanda di contributo ai sensi del decreto del Commissario Delegato n. 6367 del 08/05/2019, presentati dal medesimo soggetto o da altro soggetto relativamente allo stesso immobile.

5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

L'attività istruttoria è svolta dal Comune in qualità di soggetto attuatore.

La procedura istruttoria è effettuata sulle domande di contributo pervenute al Comune competente per territorio nei termini previsti al paragrafo 2 ed è finalizzata a:

1. verificare la completezza e la correttezza della documentazione presentata;
2. determinare i danni effettivamente ammissibili a contributo;
3. determinare i contributi massimi concedibili stabiliti dall'OCDPC 558/2018 e indicati al paragrafo 5.2.

L'iter procedimentale delle domande si articola nelle seguenti fasi:

- a) istruttoria di ammissibilità: è verificata la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, ovvero sono esaminate le cause di inammissibilità della domanda alla successiva fase di istruttoria;
- b) determinazione del contributo massimo concedibile: le domande di contributo ammissibili, a seguito dell'istruttoria sopra menzionata, sono valutate per la determinazione del contributo massimo concedibile.

Qualora per l'immobile oggetto della domanda di immediato sostegno alla popolazione sia richiesto anche il contributo finalizzato al ripristino delle strutture adibite ad abitazione principale, danneggiate dagli eventi calamitosi del 27-30 ottobre 2018, l'istruttoria viene condotta congiuntamente per entrambe le richieste, avendo cura di mantenere differenziate le verifiche di ammissibilità e di determinazione dei contributi che hanno finalità differenti e, talvolta, anche beneficiario differente. Ogni intervento può essere ristorato solo ed esclusivamente con una delle due misure, quella per cui è ammissibile e per l'importo massimo applicabile. La rimanente quota resta a carico del richiedente. La perizia presentata deve contenere espressamente individuati anche i danni oggetto della richiesta di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione.

Nel caso in cui per l'immobile è richiesto solo il contributo per l'immediato sostegno alla popolazione, il tecnico comunale procede ad eseguire un sopralluogo per accertare quanto contenuto nella *domanda di contributo di immediato sostegno alla popolazione-Mod.B* e la congruità delle spese sostenute, per le quali si chiede il contributo. Di detto sopralluogo il tecnico comunale redige verbale evidenziando il constatato nesso di causalità tra eventi e danno, nonché la descrizione dettagliata dell'intervento eseguito, finalizzato a consentire il permanere nell'abitazione danneggiata dagli eventi calamitosi del periodo 27-30 ottobre 2018. Tale verbale è parte integrante della relazione istruttoria. Se il richiedente presenta la perizia asseverata, non è necessario il sopralluogo.

5.2 Istruttoria di ammissibilità

L'istruttoria di ammissibilità è diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della domanda di contributo, secondo i termini e le modalità stabiliti al paragrafo 3.1 delle presenti modalità tecniche;
- la completezza della domanda e della documentazione allegata;
- la completezza e correttezza della documentazione eventualmente chiesta ad integrazione dal Comune;
- la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti previsti al paragrafo 2;
- che la perizia, di cui al paragrafo 3.2, contenga descrizione dettagliata e quantificazione delle spese per il ristoro del danno oggetto del contributo trattato in questi criteri, ovvero il tecnico comunale effettui sopralluogo e rediga relativo verbale di cui al precedente paragrafo 5.1.

I Comuni procedono a verificare la sussistenza dei requisiti minimi obbligatori per garantire l'ammissibilità al contributo di cui al precedente punto 2.3.

Al fine di determinare l'effettiva ammissibilità possono procedere ad acquisire informazioni presso altri uffici comunali e di altri enti pubblici ovvero mediante richiesta di integrazione all'interessato, al quale

deve essere indicato un termine non superiore a 10 giorni entro cui dare riscontro, pena la decadenza al contributo per l'immediato sostegno alla popolazione.

Decorso inutilmente il termine di cui al precedente capoverso per la trasmissione delle integrazioni richieste, la domanda è dichiarata inammissibile. Di tale esito definitivo il Comune darà immediata comunicazione al soggetto interessato tramite PEC, se indicato, o raccomandata con ricevuta di ritorno all'indirizzo indicato dal richiedente nella domanda e al Commissario Delegato all'indirizzo territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it.

Relativamente al contributo per l'immediato sostegno alla popolazione è necessario che il Comune accerti che:

- 1) l'immobile oggetto dell'istanza sia effettivamente abitazione principale, abituale e continuativa del richiedente e del suo nucleo familiare;
- 2) la composizione del nucleo familiare afferente all'immobile oggetto di contributo;
- 3) nessun altro soggetto del nucleo familiare abbia inoltrato richiesta di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione sul medesimo immobile;
- 4) sia stata presentata *domanda di contributo di immediato sostegno alla popolazione-Mod.B* al Comune entro la data del 20 febbraio 2019;
- 5) esista nesso di causalità diretto tra i danni subiti e gli eventi meteorologici avversi occorsi tra il 27 e il 30 ottobre 2018;
- 6) l'immobile sia di proprietà ovvero qualora sia di proprietà differente dal richiedente sia stata allegata alla domanda di contributo l'autorizzazione al ripristino dell'immobile da parte del proprietario stesso o di tutti i comproprietari;
- 7) i beni mobili, per cui è richiesto ristoro, siano di proprietà del richiedente ovvero la domanda di contributo sia corredata di autorizzazione al ripristino degli arredi da parte del/i proprietario/i;
- 8) l'immobile oggetto di richiesta di contributo non sia realizzato in tutto o in parte in violazione delle vigenti disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in difformità dai titoli edilizi, fatte salve eventuali sanatorie;
- 9) il danno ristorato sia esplicitamente contenuto nella perizia di cui al precedente paragrafo 3.2 ovvero il tecnico comunale effettui sopralluogo e rediga relativo verbale di cui al precedente paragrafo 5.1.;
- 10) sia stato sottoscritto l'Allegato 2P;
- 11) non sia già stata presentata domanda di contributo ai sensi del decreto del Commissario Delegato n. 6367 del 08/05/2019, dal medesimo soggetto o da altro soggetto relativamente allo stesso immobile.

Non è ammissibile la domanda per la quale non sono verificati i requisiti sopra elencati e quanto altro previsto dalla normativa di riferimento di cui al paragrafo 1.

5.3 Cause di inammissibilità

Costituiscono cause di non ammissione al beneficio:

- la mancata presentazione della *domanda di contributo di immediato sostegno alla popolazione-Mod B*;
- la presentazione della domanda da soggetto differente da quelli indicati al paragrafo 2.2;
- la mancata presentazione e/o incompletezza dei documenti obbligatori per ammissibilità di cui al paragrafo 4.2, anche a seguito della richiesta di cui al paragrafo 5.2;
- la presentazione al Comune della *domanda di contributo di immediato sostegno alla popolazione-Mod B* successivamente al termine di cui al paragrafo 2.2;
- la mancata presenza degli interventi oggetto del presente contributo nella perizia, di cui al precedente paragrafo 3.2;
- la precedente presentazione della domanda di contributo ai sensi del decreto del Commissario Delegato n. 6367 del 08/05/2019, da parte del medesimo soggetto o da altro soggetto relativamente allo stesso immobile.

La sussistenza di anche una sola delle suddette cause di non ammissione al beneficio, inibisce la determinazione del contributo concedibile e, pertanto, non viene dato seguito all'istruttoria. Della constatata inammissibilità sarà data comunicazione all'interessato a mezzo di posta elettronica certificata, se indicata, o raccomandata con ricevuta di ritorno all'indirizzo indicato nella domanda e al Commissario Delegato.

5.4 Criteri di determinazione del contributo massimo concedibile

Tutte le domande di contributo che avranno superato positivamente la fase dell'istruttoria di ammissibilità di cui al paragrafo 5.2, accederanno alla fase di **determinazione del contributo massimo concedibile**, che sarà calcolato secondo le modalità di cui al paragrafo 4.2.

Al fine dell'effettiva erogazione del contributo, i soggetti beneficiari dovranno presentare al Comune le relative attestazioni di spesa (fatture per lavori, forniture e servizi; fatture di lavori e scontrini fiscali parlanti), dettagliate ed intestate al richiedente il contributo.

5.5 Controlli

Il Comune, in qualità di soggetto attuatore, procede al controllo a campione, avendo individuato i beneficiari mediante sorteggio, nella misura non inferiore al 20% delle domande ammissibili a contributo, per verificare la veridicità, anche con sopralluoghi in loco, di quanto contenuto nelle domande di contributo, delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rese dagli interessati, nonché della documentazione allegata alla domanda. Il Comune procede inoltre al controllo in tutti i casi in cui vi siano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni rese. Dell'esito dei predetti controlli, il Comune darà atto al Commissario Delegato unitamente alla trasmissione della tabella riepilogativa dei contributi massimi concedibili.

In caso di esito negativo dei controlli, si potrà attuare:

- la rideterminazione del contributo massimo ammissibile;
- la decadenza dal contributo.

In caso di esito negativo del controllo, il Comune provvede, entro 10 giorni dalla data di conclusione dello stesso, a darne comunicazione all'interessato.

Nel trasferimento ai Comuni dell'ammontare complessivo per la liquidazione dei contributi ai beneficiari, sarà considerato l'eventuale importo rideterminato ai sensi del presente paragrafo.

Nell'anno solare successivo alla determinazione del contributo, Regione Lombardia può procedere ad effettuare controlli a campione, individuati secondo criteri fissati dal Commissario Delegato con proprio atto, nella misura minima del 20%.

5.6 Decadenza dal contributo

Sono causa di decadenza dal contributo:

- la mancata presentazione al Comune, entro 10 giorni dall'avvenuta erogazione, di tutta la documentazione attestante l'effettiva percezione dell'indennizzo o contributo successivamente alla presentazione della domanda di contributo, e quindi non allegata alla domanda stessa o all'eventuale integrazione;
- il trasferimento della proprietà o dell'attività economica e produttiva dopo la presentazione della domanda di contributo;
- l'esito negativo dei controlli;
- il mancato inserimento della descrizione dei danni e dell'intervento di ristoro nella perizia di cui al precedente paragrafo 3.2;
- l'aver ricevuto altro contributo e/o indennizzo assicurativo, a qualsiasi titolo, a ristoro dei danni sull'immobile oggetto della domanda.

6. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

6.1 Conclusione dell'istruttoria

Il Comune, dopo aver concluso l'istruttoria entro il termine di cui al paragrafo 5.1, nell'arco del quale deve anche provvedere ad eseguire i controlli di cui al paragrafo 5.6, trasmette tempestivamente al Commissario Delegato:

- relazione in merito all'esito dei controlli;
- tabella riepilogativa con individuato per ogni beneficiario il contributo massimo concedibile al netto di eventuali premi assicurativi (Allegato C-Tab).

Il Commissario Delegato, ricevuta la tabella riepilogativa con la determinazione dei contributi massimi concedibili, provvede con proprio decreto, da pubblicarsi sul BURL, ad approvare la stessa e a trasferire agli soggetti attuatori il complessivo importo dei contributi determinati. Il decreto fisserà anche i termini entro cui il Comune deve procedere ad erogare il contributo al soggetto beneficiario.

6.2 Erogazione del contributo al beneficiario

Entro il termine fissato nel decreto di cui al paragrafo 6.1, il Comune procede ad erogare ai beneficiari il contributo commisurato alle relative attestazioni di spesa presentate e comunque fino al massimale previsto.

In assenza di attestazioni di spesa chiaramente riferibili alle spese sostenute ed espressamente contenute nella *domanda di contributo di immediato sostegno alla popolazione-Mod. B*, non sarà possibile erogare il contributo. Inoltre, non saranno prese in considerazione le spese sostenute e documentate con fatture che non rispettino le disposizioni normative vigenti.

Il Comune, dopo aver erogato il contributo all'ultimo beneficiario e comunque entro il termine fissato nel decreto di cui al paragrafo 6.1, provvede ad inviare la relazione e la tabella finale al Commissario Delegato, provvedendo a restituire eventuali risorse economiche non erogate. Tali somme vanno restituite al Commissario Delegato OCDPC 558/2018 presso Banca d'Italia sezione tesoreria territoriale di Milano conto di contabilità speciale n°6102, avente la seguente causale: restituzione somma non liquidata a favore dei beneficiari - lettera c, art.25 d.lgs. 1/2018.

PER TUTTO QUANTO NON ESPLICITATO NELLE PRESENTI MODALITÀ TECNICHE, SI RIMANDA AI CONTENUTI DELL'ORDINANZA DEL CAPO DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE N. 558/2018, PUBBLICATA SULLA GAZZETTA UFFICIALE SERIE GENERALE N. 270 DEL 20 NOVEMBRE 2018, E DELLA COMUNICAZIONE DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO DI PROTEZIONE CIVILE DIP/0069326 DEL 1 DICEMBRE 2018

7. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Nel presente paragrafo si riporta l'informativa relativa al trattamento dei dati personali che il richiedente ha fornito e fornisce per accedere ai contributi di primo sostegno alla popolazione ed alle attività economiche e produttive. In armonia con quanto previsto dal Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali UE/2016/679, dal d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, di seguito sono riportate informazioni che possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali sono trattati i dati personali, spiegando quali sono i diritti dei titolari dei dati personali trattati e come possono essere esercitati.

7.1 Finalità del trattamento dei dati personali

I dati personali acquisiti mediante la domanda presentata e i relativi allegati sono trattati al fine di concedere i contributi di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e di immediata ripresa delle attività economiche e produttive in seguito agli eventi calamitosi 27-30 ottobre 2018, come definito dall'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 558/2018, ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 1/2018.

7.2 Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici e trasmesso attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati anche con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

7.3 Profilazione

I dati personali vengono utilizzati per profilare, con procedimenti automatizzati, caratteristiche dell'interessato dalle quali possono discendere effetti giuridici. Tale profilazione avviene per l'accesso all'applicativo *Bandi online* ed è necessaria per presentare la domanda di contributo da parte dell'interessato.

7.4 Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei dati personali è la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per quanto compete l'OCDPC n. 588/2018 e norme da cui discende e discendenti; è Regione Lombardia nella persona del Commissario Delegato per Regione Lombardia dell'OCDPC 558/2018, con sede in Piazza città di Lombardia, 1 – Milano, per quanto concerne le attività connesse all'attuazione dell'OCDPC n. 558/2018 e poste in capo al Commissario Delegato dall'Ordinanza stessa; è il Comune territorialmente competente, individuato dal Commissario Delegato quale ente attuatore, per quanto concerne le attività connesse all'istruttoria e all'erogazione dei contributi ai beneficiari. Ogni titolare provvede a dare informativa di competenza ai soggetti interessati.

7.5 Responsabile della Protezione dei Dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) per Regione Lombardia è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

7.6 Comunicazione e diffusione dei dati personali

I dati potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati, quali, in particolare, il Dipartimento di Protezione Civile.

I dati, inoltre, vengono comunicati ad ARIA S.p.A., in qualità di Responsabile del Trattamento, nominato dal Titolare, per la gestione informatica della pratica tramite l'applicativo *Bandi online*.

I destinatari dei dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i dati personali e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal titolare e dal contitolare.

I dati personali non saranno diffusi. Soltanto il nominativo e il contributo di cui sarà beneficiario saranno pubblicati sulla sezione web Amministrazione Trasparente di Regione Lombardia.

7.7 Tempi di conservazione dei dati

I dati personali saranno conservati per il tempo relativo al procedimento così come declinato nell'OCDPC n. 558/2018 e successivamente per tempo illimitato per eventuale soddisfazione di richieste di accesso agli atti e controlli disposti in virtù della normativa vigente.

7.8 Diritti dell'interessato

L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016/UE, ove applicabili, nonché i diritti di cui all'art. 13 comma 2 lettera B), che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le richieste per l'esercizio dei propri diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo di posta raccomandata all'indirizzo Regione Lombardia, piazza Città di Lombardia, 1 - Milano all'attenzione del Commissario Delegato.

Il titolare dei dati personali, inoltre, ha diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.